

Domenica
12
febbraio

Tutti i compagni
devono diffondere al-
meno una copia del-
l'UNITÀ

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

SABATO 4 FEBBRAIO 1956

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 35

E' stata avvelenata la dome-
stica di Cortona

(Nella foto: Celestina Palustri)

In Il pagina il nostro servizio

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Manette e miliardi

Chi volesse uno sguardo della realtà italiana, con i suoi contrasti sociali estremi e le sollecitazioni antiche e le speranze nuove che si accendono, ecco Partinico. Ai tempi di Giuliano, del banditismo e dei batti di sangue, lo Stato italiano andò a Partinico con la polizia, con le manette, con i traillamenti in massa, e anche con la morte e con le torture. Partinico tacque. Ma nessuno poteva illudersi che il cattivo e le manette avessero davvero sanato una tragedia, la quale aveva alla radice un'organizzazione criminale della società, il dominio cruento, avido e incontrollato della casta azzarda e una miseria scatolata.

Oggi Partinico torna a partire. Quelli che avevano affidato le aule dei tribunali e le carceri con la loro infelice disperazione e magia strumenti inconsapevoli delle forze stesse che li avevano condannati per tante tempo, oggi tornano a tempi di sanguinosa carneficina, perché vogliono pane, lavoro e il rispetto della legge. Sui muri di Partinico sono in manifesti con gli articoli della Costituzione repubblicana. E' stato detto che i braccianti di Partinico, avvezzi ad disumanei in pratica, dietro le porte sbarrate, volevano soltanto la libertà di disumanei in pubblico, per protesta. La frana è suggestiva, ma inappropriata. Noi liberiani, di disoccupati e ribelli, di Partinico vogliamo non più dignitare, e quodcosa di più: vogliamo un posto di diritto nella società italiana, vogliamo essere cittadini della Repubblica, vogliamo che si adempia per loro il precezzo della legge repubblicana che sancisce il diritto al lavoro e impone al Stato a garantirlo. Fatto straordinario, che prova quanto ha camminato in questi dieci anni la società italiana e come ramificato e travolgerà sia il moto di libertà che scuole il popolo meridionale.

Così Partinico nella grande vita della Repubblica? Un punto sulla carta, poche migliaia di abitanti, poche case, tuguri e un ricordo sanguinoso. Ma lo Stato italiano aveva un debito e un impegno verso la gente sventurata di Partinico, proprio perché era stato quel passato, quel sangue e quella ferita da sanare. E invece il regime clericale è tornato a Partinico con le manette. Noi liberiani, ancora qualcuno che ci indichiamo norma della Costituzione, hanno violato e stavolta i braccianti e i disoccupati di Partinico, quale danno emerito arrecavano alla comunità nazionale andando a lavorare sulla tracce, quale di ordine procuravano questi che reclamano per la loro terra l'ordine vero: il lavoro. Vogliamo sapere se gli affari di disoccupati e i loro rapporti, e alla speranza, se con l'odissea della fame, e anche l'odissea dell'inerzia. Perché il regime clericale, che non fa e non fa, non tollera nemmeno che qualcuno chieda, cerchi, proponga: questo è l'ordine che consente l'applicazione drammatica ha trovato a Venosa e a Partinico l'elemento parabolico dei talenti e dei doni, da Ufanini al progetto e a programma del partito democratico-cristiano. Voliamo pagina. Mentre a Partinico si incontravano i disoccupati che tolgono fango da una strada, su un organo della grande industriali, si sente legge l'annuncio provocante che in questi giorni, per sfuggire alle leggi fiscali massicce di capitale evadono oltre frontiera e altre vengono imbottite in società di comodo sotto etichetta straniera, uscendo dai compiacimenti privati generosamente concessi al capitale estero. E all'annuncio si accoppia l'invito al governo ad applicare la nuova legge tributaria con realismo, tatto e incisività. Dunque sfacciata confessione della violazione della legge, frode allo Stato e trucco al governo, perché sia bravo ed obbediente se non vuole rompersi la testa contro la potenza della borghesia reazionaria. Ma ciò evidentemente non turbava l'ordine, né arreca danni alla sozzezione alla casta dominante, e di fronte alla tracotanza dei miliardari che minacciano di farlo, si emerse d'argento. Bisogna allora che i poveri di Mezzogiorno e del resto d'Italia si facciano forti quanto il più dei miliardari. A Partinico è avvenuto un mutamento: dove era un tempo la disperazione dei fuori-legge e dei disoccupati, tollerante, tolleranza nazionale, se minimamente, è nata ora l'organizzazione, la lotta, che ha per bandiera la Costituzione repubblicana. Noi comunisti siamo fieri di essere parte decisiva, che potremo mandare a Partinico e ai braccianti del Mezzogiorno in movimento, e incaricarci, i braccianti perenni, l'intellettuale che combatte al loro fianco, testimoni di un'unica che avanzata di tutto il popolo.

LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE ALL'ESAME DELLE DUE PIÙ GRANDI POTENZE DEL MONDO

La nuova lettera di Bulganin a Eisenhower sviluppa il dialogo tra l'URSS e l'America

Il premier dell'URSS replica alle obiezioni del presidente americano sul patto di amicizia tra i due paesi - Il governo di Mosca è disposto a stipulare patti analoghi con l'Inghilterra e la Francia - La sicurezza europea e il disarmo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 3. — « Il nostro messaggio del 27 gennaio scorso, in modo altrettanto amichevole, non poteva non disprezzare in me il ricordo di quei colleghi francesi e inglesi, che ebbero luogo fra noi e i nostri colleghi sei mesi fa a Ginevra. Si può dire, dunque, che il nostro governo, per raggiungere le speranze dei popoli, si possono difendere differenziati punti di vista, ma se vi è buona volontà, si deve riuscire a comprendere l'uno l'altro. Tutto il nostro lavoro, per esempio, è di creare fiducia e il senso di sicurezza nei confronti dei nostri colleghi francesi e inglesi. C'è una certa comprensione, che invitano a prolungare ed approfondire il dialogo, si apre la lettera con cui Bulganin ha risposto ad Eisenhower. Il testo della nostra missiva è stato divulgato a Mosca nella tarda mattinata.

Il colloquio, dunque, continua. Al carriaggio che i compagni di Stato che partecipano alla distinzione sono stati compiuti. E' il primo ministro sovietico che, in particolare le diverse misure prese dall'Unione Sovietica, cui non sono corrisposti però i nostri analoghi punti di vista. Il testo del trattato fra le due maggiori potenze della nostra regione, non sarà la situazione internazionale. D'altra parte noi siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine, la proposta di concludere un trattato fra i due gruppi di Stati che partecipano alla distinzione.

Il presidente americano ha risposto che, se siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati, siamo disposti a concludere trattati simili con altri Stati fra cui l'Inghilterra e la Francia. Resta, infine

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 683-869

QUATTRO DOMANDE A MARIO MAMMUCARI ALLA VIGILIA DEL CONGRESSO DELLA C.D.L.

La lotta dei lavoratori ha conquistato un aumento del 10% sulle retribuzioni

Domanda: «Come si spiegano, allora, le lotte di questi giorni?» - Risposta: «Nel corso di un anno la politica del padronato, del governo e del Comune ha ridotto del 15% il potere d'acquisto delle paghe»

A ricevere ieri il Congresso dei Comitati di Lavoro, che riunisce i sindacati di tutta Italia, è stato il segretario della Cisl, Mario Mammucari, segretario e responsabile della C.d.L. Ecco il testo dell'intervista:

«Cosa quale bilancio te categorie lavoratrici della Cisl può presentare ai V Congressi di tutta Italia?»

«Riportiamo le indagini, ma purtroppo il primo elemento di cui ci siamo rappresentati dal fatto che le lotte dei lavoratori hanno fortemente contrattato e determinato una

nuova diminuzione delle possibilità di occupazione delle categorie generali».

«Ciononostante, tuttavia, mostrano tanto allarmismo se tutte le statistiche confermano che c'è un cimento del reddito locale e nazionale».

«Ri: La spiegazione deve riferirsi, al modo come queste retribuzioni e riportate. Noi assistiamo, a Roma, al processo di concentrazione di una parte della classe operaia, mentre il nostro paese, anche del giugno, ha un piccolo imponente nelle mani di un gruppo di imprenditori ed esiguo spazio di crescita sono tante di occupazione».

«In questo quadro noi potremo mancare, e non è inutile, la riconfigurazione di fondo, che è un vero e proprio nuovo modello di diritti, come il dicono i comunisti del governo, attraverso l'attuazione di una certa apertura, sia sinistra, sia per meglio dire, di un'impresa sociale. E ciò unito al radicale cambiamento della politica comunale».

«I lavoratori romani daranno ancora una volta, il loro vanto contributo perché si abbia una riconfigurazione, sia perché il Campidoglio sia po' lo stesso dei più genuini, sinceri rappresentanti delle forze del Lavoro e del popolo».

Il dramma di Roma

Passano gli anni, e a Roma, mentre aumentano gli abitanti, diminuiscono le fonti di lavoro.

Questa drammatica realtà conferisce al congresso dei lavoratori, nuovamente riuniti a sviluppare la lotta per l'avvenire di Roma, l'importanza di una grande assemblea cittadina. La lotta di tutti i lavoratori romani, infatti, tende soprattutto a modificare radicalmente la situazione, caratterizzata da poche, assolute cifre che qui riproduciamo:

Popolazione del 1936: 1.202.500

Popolazione del 1951: 1.695.500

Questo aumento degli abitanti, mentre diminuisce il numero dei lavoratori occupati nei settori industriali. Ecco alcuni dati significativi, che contraddicono il numero dei dipendenti, tra il 1936-40 e il 1951, in tutti i settori dell'industria:

Settore	LAVORATORI OCCUPATI		differ.
	1936-40	1951	
EDILIZIA	61.330	53.716	- 10.584
MECCANICA	28.853	20.931	- 7.922
ALIMENTARI	13.629	5.166	- 8.463
CARTA E CARTOTECNICA	2.236	1.635	- 601
ISTRATTIVE	2.578	1.504	- 1.074

seguono i dati per i settori politico, amministrativo, magistrato, grande ed edilizia, che, a causa del fallimento della legge tutta e, alla caduta di Scicu, è affiancata a una più molta contrattazione — di un proce, se di difensione.

Per quanto concerne i risultati economici di queste leggi, bisogna soprattutto sottolineare che, come è stato detto, dal 1936 al 1951, gli italiani hanno conquistato un aumento netto di retribuzioni non inferiore al 10 per cento. Perché si abbia una idea di che cosa hanno conquistato i lavoratori, e quanti di essi sfruttano in maggioranza della popolazione, a pesce dei diritti conquistati per le categorie più basse, per le categorie che ne godono, deve riconoscere che si è arrivati a un numero complessivo delle retribuzioni pari a 20 miliardi l'anno.

D. Come si spiega, allora, che il congresso si tiene in un momento di grandi lotte, che interessano tutte le categorie lavoratrici?

R. La causa di questa vigoreosa lotta delle lotte deve ricercarsi da un lato, nel puro criterio del costo della vita, dovuto all'aumento degli affitti, dei prezzi, dei generi di prima necessità, delle tariffe, imposte e tasse, dall'altra, per l'espansione della produzione, che ha portato a una più ampia e più intensa attività di sfruttamento della popolazione. La politica economica metteva da parte, molto netto, i comuni e i piccoli affari e dei prezzi a tassa del governo, con cui si è arrivati a un aumento di circa 15 per cento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Per questo, infine, che l'espansione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monopoli, sui comuni e sui grandi, che ha determinato un aumento del potere d'acquisto.

Si tratta, cioè, di un'azione che l'applicazione massiccia dei cosiddetti 15 per cento, per i grandi, molto netto, e dei prezzi a tassa del governo, che è stata, per i gruppi di monop

CONVERSAZIONI — CON I LETTORI

Lavoro e statuta

Ho visto le mie corrispondenze con i lettori, e ho pensato di scriverti anch'io, spero che mi potrai dare qualche consiglio.

Sono un uomo di 35 anni e la mia statuta è alta un metro e ventiquattri (m. 1,24). Sono figlio di una famiglia contadina che conduce un po' dura a mezzadria, e tu stesso potrai giudicare, la mia forza fisica non è sufficiente per compiere i lavori della terra.

Giunto ad una età maturata, credo di aver diritto a qualche posto di impiego spettante ad una persona invalida, oppure ad una assicurazione d'invalidità, ma dove mi sono rivolto ho sempre avuto risposta negativa. Con questo, se mi comprendi, spero che potrai dare una risposta più che a me, o per lo meno potrai fare consapevoli tutti nomi di questo stato di cose, perché chi- si quanti esseri umani per la loro carica disgrazia saranno a parmi anche a poche e sono dimenticati da tutti.

Renato Vattolino
vita a Totti - Montalcino (Siena)

Non sentiti vittima di questa società solo perché misuri un metro e ventiquattri. Invece Romita è molto basso, ma la sua statuta coincide perfettamente con quella degli interessi e degli ambienti che la politica del tuo partito difende. Tu, invece, per questa società, sei troppo alto, perché sei un conduttore per giunta disoccupato. Se non ti chiedere lavoro, ti rispondono che sei troppo basso, ma se dopo di te un altro disoccupato, alto un metro e ottanta, chiede la stessa cosa, gli rispondono che non c'è lavoro, e quando la risposta non cambia, anche se tra te e l'altro c'è una differenza di cinquantacinque centimetri.

Quindi non prenderetela tanto con la tua statuta, quanto con la tua statura, di questo società di nani. Infatti, all'articolo della Costituzione che sanisce il diritto al lavoro per tutti i cittadini, non è stato mai aggiunto un emendamento che limiti questo diritto alle persone di statuta superiore. Cerci e chiedi dunque un lavoro adatto al tuo fisico e alla tua statuta, prima di ritenerti invalido. Rivoliti al Comune, a privati, a tutti quelli cui puoi rivolgerti. Contemporaneamente, io passerò la questione a Genaro, il compagno che sull'Unità si occupa di problemi di assistenza, per sapere quali reali possibilità ci sono per una invalidità o pensione. Tu comunque, scrivimi ancora, e informami dell'esito dei tuoi tentativi.

Storia di un autista

Sono un compagno della sezione di Streitoff (Pietrasanta-Lucca). Ho moglie con una famiglia di quattro mesi e la mamma a carico. Da tempo presto servizio in qualità di cameriere e autista in una famiglia di grossi industriali di Lucca. Circa un mese e mezzo fa, per contatto continuo con acqua nigra per pulizia di pavimenti, sono stato colpito da eziomi alle mani e ai piedi. Dopo un mese e mezzo di ricovero in ospedale di Lucca fui dimesso guarito, ma dopo pochi giorni sono stato edotto di nuovo e ora mi trovo ricoverato alla Clinica Santa Chiara a Pisa. In seguito a questo fatto i miei padroni mi hanno inviato una lettera di levaramento adducendo il motivo che presto e tardi sarei di nuovo colpito da questo male, anche se i medici confermano che curato bene non ricadeva in questa malattia. A nulla sono valo le mie parole, per loro sono licenziate e basta. Quattro persone sono prese alla fame e la mia creatura si può parlare di democrazia. Nessi, cara Unità, non credere, la mia fede è ancora aumentata. Saluti d'amicizia.

Domenico Ferrario (ospedale di S. Chiara - Pisa)

Riportato al tuo sindacato, affinché interverga. Tui leggi dire questa risposta ai lettori della nostra stampa, lo quale e' al corrispondente dell'Unità, al quale chiedi la pubblicazione di un corrispondente della crudeltà del comportamento che ti colpisce. Deve riuscire a ottenere una indennità malattia. Un quarto ai tuoi padroni, gli excentri a quelli non gli poranno fuori nemmeno se li farà tutti i giorni con faccia tigia. Quelli, gli escentri e li hanno nell'animo.

Le pensioni dell'INPS

Caro Direttore, sono un povero pensionato della Previdenza sociale, questo lo dice tutto! Sono venuto a Roma per farmi aumentare la pensione di fame che mi passano e da un giorno all'altro attaccato al muro ho saputo che il governo intenderebbe nemmeno ridurre di una quarantina di miliardi il contributo per le pensioni, mentre, invece, si potrebbero

Oggi nuovo sciopero al "Giulio Cesare"

Nonostante le proteste degli amministratori e dei lavori per l'abbattimento del portico antistante l'edificio del liceo-ginnasio "Giulio Cesare" sono ieri continuati. Costanza degna di miglior causa e che per cause migliori non ha mai dimostrato - il Comune sembra quindi disposto a non campo più, non vi va più, non mangio più, con 15.540 lire, io e mia moglie. Io non so come farebbero a vivere, al mio posto, in quella baracca dove abito, il ministro del Tesoro e sua moglie, con quelle 11.540 lire! Parecchio è salito alle stelle: se uno deve mangiare anche delle farfalle, non può metterci nemmeno una goccia d'olio. La mattina prendo un sorso di latte, peraltra del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della scuola allo scopo di costruire alcune nuove aule, peraltro del tutto insufficiente alle esigenze della enorme zona che grava sul Giulio Cesare. Oltre tutto, un simile atteggiamento sfidante oggi è un buon segnale del suo progetto di abbattere il portico della sc

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

IL "CAMPIONISSIMO" AUSTRIACO DOMINA ANCHE NELLA DISCESA LIBERA

Terza medaglia d'oro conquistata da Toni Sailer!

SULLA DIFFICILE PISTA «OLIMPIA»

L'imbianchino di Kitzbuhel è venuto giù come un fulmine

Fra gli «azzurri» buone prove dei fratelli Burri

(Da uno dei nostri inviati)

CORINTA, 3. — Il discesista austriaco Sailer si è messo in moto contro la debolezza dei propri muscoli, contro la lentezza del riflesso, contro le riacchiarature, contro il colpo di freno. Lo sforzo muscolare è nervoso e proporzionale alla velocità. Quando si avanza a una media di 30-31 km/ora ci si può alzare in piedi, ma non si può alzare in piedi, i muscoli si tendono come corde tese e il corpo viene colpito, per un attimo, da una forza inversa, violenta come un colpo. Nelle curve, bisogna resistere alla forza centrifuga che tenta di sbatterti contro i punti.

Fuoriandosi a volte alla velocità di 50 km/ora si brucano le calore, necessarie per sollevarsi, a una di 40 km/

60, il peso aumenta a 140-160 kg, 70-80 kg, lo sciatore viene sollevato da una forza pari a 140-150-200 che è più robusta di una abilità tecnica (stretta) riuscita. Per nulla, al termine di una discesa lunga due chilometri i concorrenti soffrono come mani e piedi ne abbiamo visto sciacchi, Zeno Colombo, Sailer, sono colorati di ferro, che hanno gambe e dure come le brille di acciaio dei cuscini a sfera. Solo i profuni crevacci che, per imposto, basta la perfezione di una strada, la condanna. Nella discesa tecnica siamo stati indispacciabili, ma l'elemento base è la forza fisica unita alla prontezza dei riflessi.

I muscoli di Sailer sono compatti e nello stesso tempo elastici e duri, simili alla gomma dei pneumatici dei torpedini. Sailer è un montanaro normanno, biondo, sottile, con un altro nome: Cane, che è stato un po' tutto dell'azienda: Sailer ha come la struttura fisica più indicata per le specialità alpine che richiedono gli stessi coefficienti musculari necessari a un centro avanti di classe. Nordiello, dicono di Sailer e di uno suo entrambi a 140, 150, 160, 170, 180, 190, 200, 210, 220, 230, 240, 250, 260, 270, 280, 290, 300, 310, 320, 330, 340, 350, 360, 370, 380, 390, 400, 410, 420, 430, 440, 450, 460, 470, 480, 490, 500, 510, 520, 530, 540, 550, 560, 570, 580, 590, 600, 610, 620, 630, 640, 650, 660, 670, 680, 690, 700, 710, 720, 730, 740, 750, 760, 770, 780, 790, 800, 810, 820, 830, 840, 850, 860, 870, 880, 890, 900, 910, 920, 930, 940, 950, 960, 970, 980, 990, 1000, 1010, 1020, 1030, 1040, 1050, 1060, 1070, 1080, 1090, 1100, 1110, 1120, 1130, 1140, 1150, 1160, 1170, 1180, 1190, 1200, 1210, 1220, 1230, 1240, 1250, 1260, 1270, 1280, 1290, 1300, 1310, 1320, 1330, 1340, 1350, 1360, 1370, 1380, 1390, 1400, 1410, 1420, 1430, 1440, 1450, 1460, 1470, 1480, 1490, 1500, 1510, 1520, 1530, 1540, 1550, 1560, 1570, 1580, 1590, 1600, 1610, 1620, 1630, 1640, 1650, 1660, 1670, 1680, 1690, 1700, 1710, 1720, 1730, 1740, 1750, 1760, 1770, 1780, 1790, 1800, 1810, 1820, 1830, 1840, 1850, 1860, 1870, 1880, 1890, 1900, 1910, 1920, 1930, 1940, 1950, 1960, 1970, 1980, 1990, 2000, 2010, 2020, 2030, 2040, 2050, 2060, 2070, 2080, 2090, 2100, 2110, 2120, 2130, 2140, 2150, 2160, 2170, 2180, 2190, 2200, 2210, 2220, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 2280, 2290, 2300, 2310, 2320, 2330, 2340, 2350, 2360, 2370, 2380, 2390, 2400, 2410, 2420, 2430, 2440, 2450, 2460, 2470, 2480, 2490, 2500, 2510, 2520, 2530, 2540, 2550, 2560, 2570, 2580, 2590, 2600, 2610, 2620, 2630, 2640, 2650, 2660, 2670, 2680, 2690, 2700, 2710, 2720, 2730, 2740, 2750, 2760, 2770, 2780, 2790, 2800, 2810, 2820, 2830, 2840, 2850, 2860, 2870, 2880, 2890, 2900, 2910, 2920, 2930, 2940, 2950, 2960, 2970, 2980, 2990, 3000, 3010, 3020, 3030, 3040, 3050, 3060, 3070, 3080, 3090, 3100, 3110, 3120, 3130, 3140, 3150, 3160, 3170, 3180, 3190, 3200, 3210, 3220, 3230, 3240, 3250, 3260, 3270, 3280, 3290, 3300, 3310, 3320, 3330, 3340, 3350, 3360, 3370, 3380, 3390, 3400, 3410, 3420, 3430, 3440, 3450, 3460, 3470, 3480, 3490, 3500, 3510, 3520, 3530, 3540, 3550, 3560, 3570, 3580, 3590, 3600, 3610, 3620, 3630, 3640, 3650, 3660, 3670, 3680, 3690, 3700, 3710, 3720, 3730, 3740, 3750, 3760, 3770, 3780, 3790, 3800, 3810, 3820, 3830, 3840, 3850, 3860, 3870, 3880, 3890, 3900, 3910, 3920, 3930, 3940, 3950, 3960, 3970, 3980, 3990, 4000, 4010, 4020, 4030, 4040, 4050, 4060, 4070, 4080, 4090, 4100, 4110, 4120, 4130, 4140, 4150, 4160, 4170, 4180, 4190, 4200, 4210, 4220, 4230, 4240, 4250, 4260, 4270, 4280, 4290, 4300, 4310, 4320, 4330, 4340, 4350, 4360, 4370, 4380, 4390, 4400, 4410, 4420, 4430, 4440, 4450, 4460, 4470, 4480, 4490, 4500, 4510, 4520, 4530, 4540, 4550, 4560, 4570, 4580, 4590, 4600, 4610, 4620, 4630, 4640, 4650, 4660, 4670, 4680, 4690, 4700, 4710, 4720, 4730, 4740, 4750, 4760, 4770, 4780, 4790, 4800, 4810, 4820, 4830, 4840, 4850, 4860, 4870, 4880, 4890, 4900, 4910, 4920, 4930, 4940, 4950, 4960, 4970, 4980, 4990, 5000, 5010, 5020, 5030, 5040, 5050, 5060, 5070, 5080, 5090, 5100, 5110, 5120, 5130, 5140, 5150, 5160, 5170, 5180, 5190, 5200, 5210, 5220, 5230, 5240, 5250, 5260, 5270, 5280, 5290, 5300, 5310, 5320, 5330, 5340, 5350, 5360, 5370, 5380, 5390, 5400, 5410, 5420, 5430, 5440, 5450, 5460, 5470, 5480, 5490, 5500, 5510, 5520, 5530, 5540, 5550, 5560, 5570, 5580, 5590, 5600, 5610, 5620, 5630, 5640, 5650, 5660, 5670, 5680, 5690, 5700, 5710, 5720, 5730, 5740, 5750, 5760, 5770, 5780, 5790, 5800, 5810, 5820, 5830, 5840, 5850, 5860, 5870, 5880, 5890, 5900, 5910, 5920, 5930, 5940, 5950, 5960, 5970, 5980, 5990, 6000, 6010, 6020, 6030, 6040, 6050, 6060, 6070, 6080, 6090, 6100, 6110, 6120, 6130, 6140, 6150, 6160, 6170, 6180, 6190, 6200, 6210, 6220, 6230, 6240, 6250, 6260, 6270, 6280, 6290, 6300, 6310, 6320, 6330, 6340, 6350, 6360, 6370, 6380, 6390, 6400, 6410, 6420, 6430, 6440, 6450, 6460, 6470, 6480, 6490, 6500, 6510, 6520, 6530, 6540, 6550, 6560, 6570, 6580, 6590, 6600, 6610, 6620, 6630, 6640, 6650, 6660, 6670, 6680, 6690, 6700, 6710, 6720, 6730, 6740, 6750, 6760, 6770, 6780, 6790, 6800, 6810, 6820, 6830, 6840, 6850, 6860, 6870, 6880, 6890, 6900, 6910, 6920, 6930, 6940, 6950, 6960, 6970, 6980, 6990, 7000, 7010, 7020, 7030, 7040, 7050, 7060, 7070, 7080, 7090, 7100, 7110, 7120, 7130, 7140, 7150, 7160, 7170, 7180, 7190, 7200, 7210, 7220, 7230, 7240, 7250, 7260, 7270, 7280, 7290, 7300, 7310, 7320, 7330, 7340, 7350, 7360, 7370, 7380, 7390, 7400, 7410, 7420, 7430, 7440, 7450, 7460, 7470, 7480, 7490, 7500, 7510, 7520, 7530, 7540, 7550, 7560, 7570, 7580, 7590, 7600, 7610, 7620, 7630, 7640, 7650, 7660, 7670, 7680, 7690, 7700, 7710, 7720, 7730, 7740, 7750, 7760, 7770, 7780, 7790, 7800, 7810, 7820, 7830, 7840, 7850, 7860, 7870, 7880, 7890, 7900, 7910, 7920, 7930, 7940, 7950, 7960, 7970, 7980, 7990, 8000, 8010, 8020, 8030, 8040, 8050, 8060, 8070, 8080, 8090, 8010, 8020, 8030, 8040, 8050, 8060, 8070, 8080, 8090, 8100, 8110, 8120, 8130, 8140, 8150, 8160, 8170, 8180, 8190, 8200, 8210, 8220, 8230, 8240, 8250, 8260, 8270, 8280, 8290, 8300, 8310, 8320, 8330, 8340, 8350, 8360, 8370, 8380, 8390, 8400, 8410, 8420, 8430, 8440, 8450, 8460, 8470, 8480, 8490, 8500, 8510, 8520, 8530, 8540, 8550, 8560, 8570, 8580, 8590, 8600, 8610, 8620, 8630, 8640, 8650, 8660, 8670, 8680, 8690, 8700, 8710, 8720, 8730, 8740, 8750, 8760, 8770, 8780, 8790, 8800, 8810, 8820, 8830, 8840, 8850, 8860, 8870, 8880, 8890, 8810, 8820, 8830, 8840, 8850, 8860, 8870, 8880, 8890, 8900, 8910, 8920, 8930, 8940, 8950, 8960, 8970, 8980, 8990, 9000, 9010, 9020, 9030, 9040, 9050, 9060, 9070, 9080, 9090, 9100, 9110, 9120, 9130, 9140, 9150, 9160, 9170, 9180, 9190, 9200, 9210, 9220, 9230, 9240, 9250, 9260, 9270, 9280, 9290, 9300, 9310, 9320, 9330, 9340, 9350, 9360, 9370, 9380, 9390, 9400, 9410, 9420, 9430, 9440, 9450, 9460, 9470, 9480, 9490, 9500, 9510, 9520, 9530, 9540, 9550, 9560, 9570, 9580, 9590, 9600, 9610, 9620, 9630, 9640, 9650, 9660, 9670, 9680, 9690, 9700, 9710, 9720, 9730, 9740, 9750, 9760, 9770, 9780, 9790, 9800, 9810, 9820, 9830, 9840, 9850, 9860, 9870, 9880, 9890, 9810, 9820, 9830, 9840, 9850, 9860, 9870, 9880, 9890, 9900, 9910, 9920, 9930, 9940, 9950, 9960, 9970, 9980, 9990, 10000, 10010, 10020, 10030, 10040, 10050, 10060, 10070, 10080, 10090, 10100, 10110, 10120, 10130, 10140, 10150, 10160, 10170, 10180, 10190, 10200, 10210, 10220, 10230, 10240, 10250, 10260, 10270, 10280, 10290, 10300, 10310, 10320, 10330, 10340, 10350, 10360, 10370, 10380, 10390, 10400, 10410, 10420, 10430, 10440, 10450, 10460, 10470, 10480, 10490, 10500, 10510, 10520, 10530, 10540, 10550, 10560, 10570, 10580, 10590, 10600, 10610, 10620, 10630, 10640, 10650, 10660, 10670, 10680, 10690, 10700, 10710, 10720, 10730, 10740, 10750, 10760, 10770, 10780, 10790, 10800, 10810, 10820, 10830, 10840, 10850, 10860, 10870, 10880,

PREZIONE E AMMINISTRAZIONE • ROMA
Via IV Novembre 160 • Tel. 485.121 • 63.252
PUBBLICITÀ • Ann. coloniale • Commerciale
Cinema L. 150 • Domenicale L. 200 • Echi
spettacoli L. 150 • Cronaca L. 100 • Necrologia
L. 130 • Finanziaria Banche L. 200 • Legali
L. 200 • Rivolgersi (SPI) Via del parlamento 9

ULTIME

l'Unità

PER PREPARARE LA MISSIONE PACIFICATRICE DI CATROUX

Mollet partirà lunedì da solo alla volta di Algeri

Misure di sicurezza predisposte dopo la gazzarra coloniale di ieri l'altro. Manovra dei gruppi « moderati » per paralizzare l'Assemblea nazionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 3. — Dopo la clamorosa manifestazione coloniale che ieri ha salutato la partenza da Algeri del governatore generale Soustelle, Guy Mollet ha preso questa mattina, nel corso della prima riunione del Consiglio dei ministri, la decisione di partire da solo lunedì, alla volta di Algeri. Il presidente del Consiglio — rispondendo tutte le proposte prudenziarie — ha pensato di dilazionare l'insediamento di Catroux per un immediato mutamento della sua carica di operare una modifica nella campagna coloniale che gli faesso varare il rischio che il suo viaggio comporterebbe. Guy Mollet infatti ha precisato senza mezzi termini: « Non voglio che siano fatte speculazioni sulla nomina di Catroux. Il giorno in cui il generale verrà ad Algeri per

il suo insediamento io sarò ad un fianco, voglio che si sappia che sono io il padrone della situazione ».

Il generale Catroux, dal canto suo, ha rilasciato una lunga intervista a un giornale della sera che si può intitolare in questi punti: 1) il progetto di « integrazione », che poteva essere buono nel 1947 e che Soustelle ancora ieri voleva applicare; 2) le intemperie superiori; 3) le forze

armate francesi impegnate in Algeria debbono essere ubicate meglio e più razionalmente; 5) la Francia non può e non crede di dover rinunciare totalmente all'Algeria.

Catroux ha anche esaminato un dettagliato rapporto sulle manifestazioni di Algeri. Si dice, a questo proposito, che la folla raggiungesse le 50 o 60 mila unità.

Quando Soustelle ha alzato la mano per salutare, migliaia di boche hanno gridato: « Catroux a morte ».

Chi oggi mi vuole lasciare Catroux a chi lo interroga su questo tipo di cose coloniali fa — domani dovrà capirni ».

Tuttavia il fatto resta gravissimo e giustifica in pieno la decisione di Guy Mollet di ritardare la partenza del ministro residente. La propaganda fascista di « Présidence Française » e dei poujadisti ha portato a una tensio-

nne che sarebbe pericoloso sottovalutare.

Sempre nella giornata di oggi la Camera ha continuato ad esaminare i progetti di invalidazione dei deputati poujadisti e democristiani. I moderati hanno sollevato una grave pregiudizialità e contestato la costituzionalità di una legge che non venisse meno a ciò, si dovrebbe riferire, alle elezioni nel dipartimento interessato. I moderati, insomma, d'accordo coi poujadisti, vogliono bloccare la Camera per molti mesi, in quanto si tratterebbe di riconoscere le elezioni per circa treddici o quattordici deputati. Il presidente Troquer ha inviato a madidi il voto dell'Assemblea.

AVUGUSTO PANCADEI

Un marinaio tedesco chiede asilo a Stettino

VARSARIA, 3. — Zwischenland — informa che Hertha Böhlmann, moglie del rappresentante della nave tedesca accidentata « Theodor Oeldorff », ha chiesto asilo all'autorità polacca di Szczecin (Stettino).

La complementarietà dell'economia cecoslovacca, specialmente di quella agricola, con quella dei paesi mediterranei e dell'industria metallurgica, zucchero, cellulosa, carta, vetreria, ceramica, tessuti e altri prodotti. Dalla Grecia importava prodotti agricoli, tabacco, coton, frutta, materiali ferrosi e altre materie prime.

Con questo accordo, la Cecoslovacchia allarga ulteriormente la sfera delle proprie relazioni commerciali con tutti i paesi del mondo. Il ripristino degli scambi con la Grecia si inserisce di fatto, in uno dei più fecondi e tipicamente tradizionali filoni del commercio estero cecoslovacco: quello con i paesi del Vicino Oriente e degli Stati balcanici. Gli scambi con l'Egitto, l'Afghanistan, l'Iran, il Libano, l'Etiopia, l'Arabia Saudita, la Turchia, la Siria, occupano, com'è noto, un posto di grande rilievo negli attuali rapporti commerciali della Cecoslovacchia.

La complementarietà dell'economia cecoslovacca, specialmente di quella agricola, con quella dei paesi mediterranei e dell'industria metallurgica, zucchero, cellulosa, carta, vetreria, ceramica, tessuti e altri prodotti. Dalla Grecia importava prodotti agricoli, tabacco, coton, frutta, materiali ferrosi e altre materie prime.

Con questo accordo, la Cecoslovacchia allarga ulteriormente la sfera delle proprie relazioni commerciali con tutti i paesi del mondo. Il ripristino degli scambi con la Grecia si inserisce di fatto, in uno dei più fecondi e tipicamente tradizionali filoni del commercio estero cecoslovacco: quello con i paesi del Vicino Oriente e degli Stati balcanici. Gli scambi con l'Egitto, l'Afghanistan, l'Iran, il Libano, l'Etiopia, l'Arabia

Saudita, la Turchia, la Siria, occupano, com'è noto, un posto di grande rilievo negli attuali rapporti commerciali della Cecoslovacchia.

In un rapido consuntivo pubblicato nel numero di gennaio della rivista della Camera di commercio ceca, si nota che i paesi del mondo. Il ripristino degli scambi con la Grecia si inserisce di fatto, in uno dei più fecondi e tipicamente tradizionali filoni del commercio estero cecoslovacco: quello con i paesi del Vicino Oriente e degli Stati balcanici. Gli scambi con l'Egitto, l'Afghanistan, l'Iran, il Libano, l'Etiopia, l'Arabia

Saudita, la Turchia, la Siria, occupano, com'è noto, un posto di grande rilievo negli attuali rapporti commerciali della Cecoslovacchia.

In un rapido consuntivo pubblicato nel numero di gennaio della rivista della Camera di commercio ceca, si nota che i paesi del mondo. Il ripristino degli scambi con la Grecia si inserisce di fatto, in uno dei più fecondi e tipicamente tradizionali filoni del commercio estero cecoslovacco: quello con i paesi del Vicino Oriente e degli Stati balcanici. Gli scambi con l'Egitto, l'Afghanistan, l'Iran, il Libano, l'Etiopia, l'Arabia

Saudita, la Turchia, la Siria, occupano, com'è noto, un posto di grande rilievo negli attuali rapporti commerciali della Cecoslovacchia.

Con questo accordo, la Cecoslovacchia allarga ulteriormente la sfera delle proprie relazioni commerciali con tutti i paesi del mondo. Il ripristino degli scambi con la Grecia si inserisce di fatto, in uno dei più fecondi e tipicamente tradizionali filoni del commercio estero cecoslovacco: quello con i paesi del Vicino Oriente e degli Stati balcanici. Gli scambi con l'Egitto, l'Afghanistan, l'Iran, il Libano, l'Etiopia, l'Arabia

Saudita, la Turchia, la Siria, occupano, com'è noto, un posto di grande rilievo negli attuali rapporti commerciali della Cecoslovacchia.

Con questo accordo, la Cecoslovacchia allarga ulteriormente la sfera delle proprie relazioni commerciali con tutti i paesi del mondo. Il ripristino degli scambi con la Grecia si inserisce di fatto, in uno dei più fecondi e tipicamente tradizionali filoni del commercio estero cecoslovacco: quello con i paesi del Vicino Oriente e degli Stati balcanici. Gli scambi con l'Egitto, l'Afghanistan, l'Iran, il Libano, l'Etiopia, l'Arabia

Saudita, la Turchia, la Siria, occupano, com'è noto, un posto di grande rilievo negli attuali rapporti commerciali della Cecoslovacchia.

Con questo accordo, la Cecoslovacchia allarga ulteriormente la sfera delle proprie relazioni commerciali con tutti i paesi del mondo. Il ripristino degli scambi con la Grecia si inserisce di fatto, in uno dei più fecondi e tipicamente tradizionali filoni del commercio estero cecoslovacco: quello con i paesi del Vicino Oriente e degli Stati balcanici. Gli scambi con l'Egitto, l'Afghanistan, l'Iran, il Libano, l'Etiopia, l'Arabia

Saudita, la Turchia, la Siria, occupano, com'è noto, un posto di grande rilievo negli attuali rapporti commerciali della Cecoslovacchia.

Con questo accordo, la Cecoslovacchia allarga ulteriormente la sfera delle proprie relazioni commerciali con tutti i paesi del mondo. Il ripristino degli scambi con la Grecia si inserisce di fatto, in uno dei più fecondi e tipicamente tradizionali filoni del commercio estero cecoslovacco: quello con i paesi del Vicino Oriente e degli Stati balcanici. Gli scambi con l'Egitto, l'Afghanistan, l'Iran, il Libano, l'Etiopia, l'Arabia

Saudita, la Turchia, la Siria, occupano, com'è noto, un posto di grande rilievo negli attuali rapporti commerciali della Cecoslovacchia.

Con questo accordo, la Cecoslovacchia allarga ulteriormente la sfera delle proprie relazioni commerciali con tutti i paesi del mondo. Il ripristino degli scambi con la Grecia si inserisce di fatto, in uno dei più fecondi e tipicamente tradizionali filoni del commercio estero cecoslovacco: quello con i paesi del Vicino Oriente e degli Stati balcanici. Gli scambi con l'Egitto, l'Afghanistan, l'Iran, il Libano, l'Etiopia, l'Arabia

Saudita, la Turchia, la Siria, occupano, com'è noto, un posto di grande rilievo negli attuali rapporti commerciali della Cecoslovacchia.

Con questo accordo, la Cecoslovacchia allarga ulteriormente la sfera delle proprie relazioni commerciali con tutti i paesi del mondo. Il ripristino degli scambi con la Grecia si inserisce di fatto, in uno dei più fecondi e tipicamente tradizionali filoni del commercio estero cecoslovacco: quello con i paesi del Vicino Oriente e degli Stati balcanici. Gli scambi con l'Egitto, l'Afghanistan, l'Iran, il Libano, l'Etiopia, l'Arabia

Saudita, la Turchia, la Siria, occupano, com'è noto, un posto di grande rilievo negli attuali rapporti commerciali della Cecoslovacchia.

Con questo accordo, la Cecoslovacchia allarga ulteriormente la sfera delle proprie relazioni commerciali con tutti i paesi del mondo. Il ripristino degli scambi con la Grecia si inserisce di fatto, in uno dei più fecondi e tipicamente tradizionali filoni del commercio estero cecoslovacco: quello con i paesi del Vicino Oriente e degli Stati balcanici. Gli scambi con l'Egitto, l'Afghanistan, l'Iran, il Libano, l'Etiopia, l'Arabia

Saudita, la Turchia, la Siria, occupano, com'è noto, un posto di grande rilievo negli attuali rapporti commerciali della Cecoslovacchia.

Con questo accordo, la Cecoslovacchia allarga ulteriormente la sfera delle proprie relazioni commerciali con tutti i paesi del mondo. Il ripristino degli scambi con la Grecia si inserisce di fatto, in uno dei più fecondi e tipicamente tradizionali filoni del commercio estero cecoslovacco: quello con i paesi del Vicino Oriente e degli Stati balcanici. Gli scambi con l'Egitto, l'Afghanistan, l'Iran, il Libano, l'Etiopia, l'Arabia

Saudita, la Turchia, la Siria, occupano, com'è noto, un posto di grande rilievo negli attuali rapporti commerciali della Cecoslovacchia.

Con questo accordo, la Cecoslovacchia allarga ulteriormente la sfera delle proprie relazioni commerciali con tutti i paesi del mondo. Il ripristino degli scambi con la Grecia si inserisce di fatto, in uno dei più fecondi e tipicamente tradizionali filoni del commercio estero cecoslovacco: quello con i paesi del Vicino Oriente e degli Stati balcanici. Gli scambi con l'Egitto, l'Afghanistan, l'Iran, il Libano, l'Etiopia, l'Arabia

Saudita, la Turchia, la Siria, occupano, com'è noto, un posto di grande rilievo negli attuali rapporti commerciali della Cecoslovacchia.

Con questo accordo, la Cecoslovacchia allarga ulteriormente la sfera delle proprie relazioni commerciali con tutti i paesi del mondo. Il ripristino degli scambi con la Grecia si inserisce di fatto, in uno dei più fecondi e tipicamente tradizionali filoni del commercio estero cecoslovacco: quello con i paesi del Vicino Oriente e degli Stati balcanici. Gli scambi con l'Egitto, l'Afghanistan, l'Iran, il Libano, l'Etiopia, l'Arabia

Saudita, la Turchia, la Siria, occupano, com'è noto, un posto di grande rilievo negli attuali rapporti commerciali della Cecoslovacchia.

Con questo accordo, la Cecoslovacchia allarga ulteriormente la sfera delle proprie relazioni commerciali con tutti i paesi del mondo. Il ripristino degli scambi con la Grecia si inserisce di fatto, in uno dei più fecondi e tipicamente tradizionali filoni del commercio estero cecoslovacco: quello con i paesi del Vicino Oriente e degli Stati balcanici. Gli scambi con l'Egitto, l'Afghanistan, l'Iran, il Libano, l'Etiopia, l'Arabia

Saudita, la Turchia, la Siria, occupano, com'è noto, un posto di grande rilievo negli attuali rapporti commerciali della Cecoslovacchia.

Con questo accordo, la Cecoslovacchia allarga ulteriormente la sfera delle proprie relazioni commerciali con tutti i paesi del mondo. Il ripristino degli scambi con la Grecia si inserisce di fatto, in uno dei più fecondi e tipicamente tradizionali filoni del commercio estero cecoslovacco: quello con i paesi del Vicino Oriente e degli Stati balcanici. Gli scambi con l'Egitto, l'Afghanistan, l'Iran, il Libano, l'Etiopia, l'Arabia

Saudita, la Turchia, la Siria, occupano, com'è noto, un posto di grande rilievo negli attuali rapporti commerciali della Cecoslovacchia.

Con questo accordo, la Cecoslovacchia allarga ulteriormente la sfera delle proprie relazioni commerciali con tutti i paesi del mondo. Il ripristino degli scambi con la Grecia si inserisce di fatto, in uno dei più fecondi e tipicamente tradizionali filoni del commercio estero cecoslovacco: quello con i paesi del Vicino Oriente e degli Stati balcanici. Gli scambi con l'Egitto, l'Afghanistan, l'Iran, il Libano, l'Etiopia, l'Arabia

Saudita, la Turchia, la Siria, occupano, com'è noto, un posto di grande rilievo negli attuali rapporti commerciali della Cecoslovacchia.

Con questo accordo, la Cecoslovacchia allarga ulteriormente la sfera delle proprie relazioni commerciali con tutti i paesi del mondo. Il ripristino degli scambi con la Grecia si inserisce di fatto, in uno dei più fecondi e tipicamente tradizionali filoni del commercio estero cecoslovacco: quello con i paesi del Vicino Oriente e degli Stati balcanici. Gli scambi con l'Egitto, l'Afghanistan, l'Iran, il Libano, l'Etiopia, l'Arabia

Saudita, la Turchia, la Siria, occupano, com'è noto, un posto di grande rilievo negli attuali rapporti commerciali della Cecoslovacchia.

Con questo accordo, la Cecoslovacchia allarga ulteriormente la sfera delle proprie relazioni commerciali con tutti i paesi del mondo. Il ripristino degli scambi con la Grecia si inserisce di fatto, in uno dei più fecondi e tipicamente tradizionali filoni del commercio estero cecoslovacco: quello con i paesi del Vicino Oriente e degli Stati balcanici. Gli scambi con l'Egitto, l'Afghanistan, l'Iran, il Libano, l'Etiopia, l'Arabia

Saudita, la Turchia, la Siria, occupano, com'è noto, un posto di grande rilievo negli attuali rapporti commerciali della Cecoslovacchia.

Con questo accordo, la Cecoslovacchia allarga ulteriormente la sfera delle proprie relazioni commerciali con tutti i paesi del mondo. Il ripristino degli scambi con la Grecia si inserisce di fatto, in uno dei più fecondi e tipicamente tradizionali filoni del commercio estero cecoslovacco: quello con i paesi del Vicino Oriente e degli Stati balcanici. Gli scambi con l'Egitto, l'Afghanistan, l'Iran, il Libano, l'Etiopia, l'Arabia

Saudita, la Turchia, la Siria, occupano, com'è noto, un posto di grande rilievo negli attuali rapporti commerciali della Cecoslovacchia.

Con questo accordo, la Cecoslovacchia allarga ulteriormente la sfera delle proprie relazioni commerciali con tutti i paesi del mondo. Il ripristino degli scambi con la Grecia si inserisce di fatto, in uno dei più fecondi e tipicamente tradizionali filoni del commercio estero cecoslovacco: quello con i paesi del Vicino Oriente e degli Stati balcanici. Gli scambi con l'Egitto, l'Afghanistan, l'Iran, il Libano, l'Etiopia, l'Arabia

Saudita, la Turchia, la Siria, occupano, com'è noto, un posto di grande rilievo negli attuali rapporti commerciali della Cecoslovacchia.

Con questo accordo, la Cecoslovacchia allarga ulteriormente la sfera delle proprie relazioni commerciali con tutti i paesi del mondo. Il ripristino degli scambi con la Grecia si inserisce di fatto, in uno dei più fecondi e tipicamente tradizionali filoni del commercio estero cecoslovacco: quello con i paesi del Vicino Oriente e degli Stati balcanici. Gli scambi con l'Egitto, l'Afghanistan, l'Iran, il Libano, l'Etiopia, l'Arabia

Saudita, la Turchia, la Siria, occupano, com'è noto, un posto di grande rilievo negli attuali rapporti commerciali della Cecoslovacchia.

Con questo accordo, la Cecoslovacchia allarga ulteriormente la sfera delle proprie relazioni commerciali con tutti i paesi del mondo. Il ripristino degli scambi con la Grecia si inserisce di fatto, in uno dei più fecondi e tipicamente tradizionali filoni del commercio estero cecoslovacco: quello con i paesi del Vicino Oriente e degli Stati balcanici. Gli scambi con l'Egitto, l'Afghanistan, l'Iran, il Libano, l'Etiopia, l'Arabia

Saudita, la Turchia, la Siria, occupano, com'è noto, un posto di grande rilievo negli attuali rapporti commerciali della Cecoslovacchia.

Con questo accordo, la Cecoslov